

ESERCITAZIONE 1

Il tetto

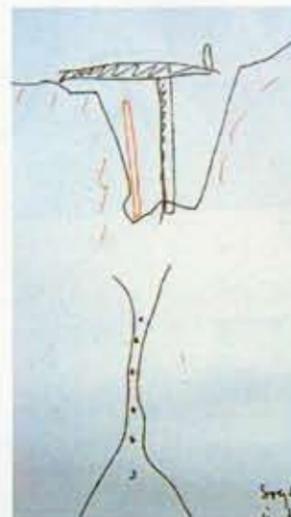
Un riparo a sguardo libero

PROGETTO: Il tetto

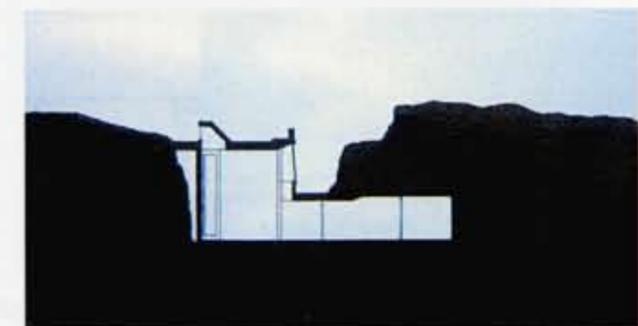
CASO STUDIO: Sverre Fehn, Galleria d'arte, Verdensende (1988)

Sverre Fehn, nato nel 1924 in Norvegia, ha svolto i propri studi architettonici nel primo dopoguerra, diventando rapidamente il più famoso architetto norvegese della sua generazione, oltre che il nome più noto all'estero dell'architettura norvegese. Durante un viaggio in Marocco nel 1952-53, Fehn entrò in contatto con l'architettura primordiale che lo avrebbe poi ispirato nella sua evoluzione professionale. L'anno seguente, a Parigi, Fehn collaborò e studiò con il noto architetto francese Jean Prouve mentre cercava di trarre massima ispirazione dalle opere di Le Corbusier. Fehn ottenne notorietà in Norvegia nel 1955 progettando insieme al collega Geir Grung l'edificio modernistico che ospita la Casa per Anziani di Økern, a Oslo. Tre anni prima Fehn e Grung, insieme ad altri sette giovani architetti e Arne Korsmo, avevano fondato il PAGON (Progressive Architects' Group, Oslo, Norway), con lo scopo di promuovere l'architettura moderna. A 34 anni Fehn divenne un nome conosciuto internazionalmente, grazie al progetto del Padiglione Norvegese all'Esposizione Universale di Bruxelles nel 1958. Agli anni 60 risalgono le opere destinate a restare i suoi capolavori: il Padiglione Nordico alla Biennale di Venezia e il Museo dell'Hedmark di Hamar, in Norvegia. In anni più recenti Fehn ha realizzato in Norvegia una serie di edifici molto apprezzati: il Museo dei Ghiacciai di Fjærland (1991), il Centro Aukrust di Alvdal (1996), il Centro Ivar Aasen a Ørsta (2000) e il Museo Norvegese della Fotografia a Horten (2001). Durante la propria carriera Fehn è stato responsabile anche della progettazione di molte pregevoli case private. Alcuni tra i suoi lavori più innovativi sono rappresentati dai progetti proposti da Fehn in occasione di concorsi, molti dei quali da lui stesso vinti. Purtroppo, solo pochi di essi furono effettivamente realizzati. Il suo talento progettuale si completa con una notevole abilità nel disegno e una grande capacità di esprimere le proprie intuizioni. Fehn è stato professore alla Scuola di Architettura di Oslo dal 1975 al 1995. Nel 1993 Fehn è stato premiato con la Medaglia d'Oro dall'Accademia Francese di Architettura e nel 2001 è stato il primo vincitore della Medaglia Grosch, un premio istituito per commemorare il lavoro del famoso architetto norvegese dell'epoca della costruzione della nazione.

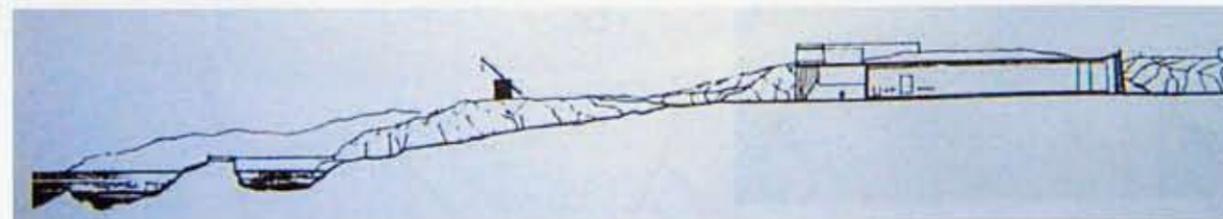
Per la collocazione di un tetto nel parco Lambro, mi sono ispirata al progetto di una galleria d'arte di Sverre Fehn lungo la costa meridionale del fiordo di Oslo. La posizione del mio progetto nel parco può sembrare insolita: il tetto è orientato verso nord, avendo quindi il sud alle spalle. Tuttavia la superficie calpestabile del tetto stesso fa sì che la gente possa da qui ammirare una completa vista del parco (a mio parere la migliore). Allo stesso tempo il tetto ripara dal sole nelle ore più calde della giornata.



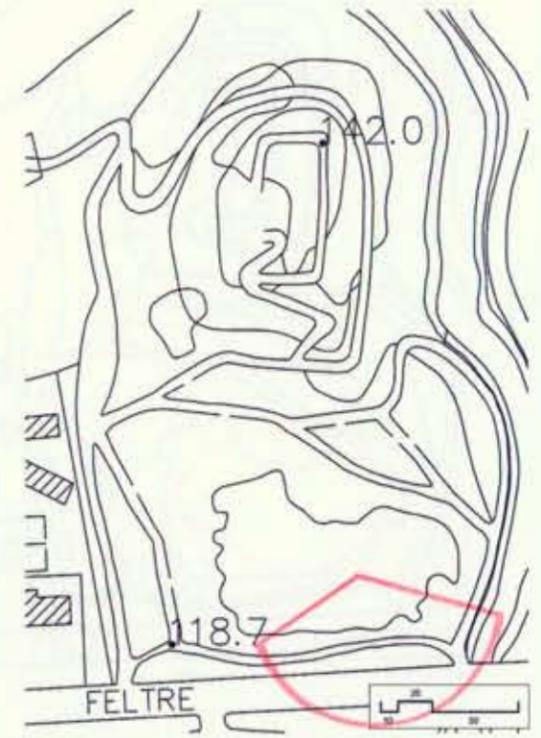
Disegno progettuale:
una volta trovata la localizzazione
l'architetto predispone una copertura
e lo spazio ne risulta completamente
definito.



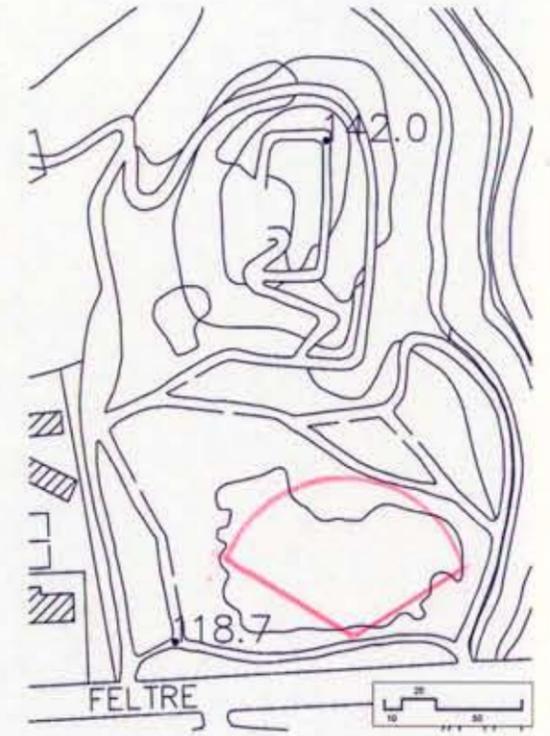
L'unica intromissione nello spazio naturale
è la sequenza di pilastri che sorreggono la
copertura



Il progetto risulta completamente
inserito nella natura. La
copertura sembra quasi una
continuazione del terreno.



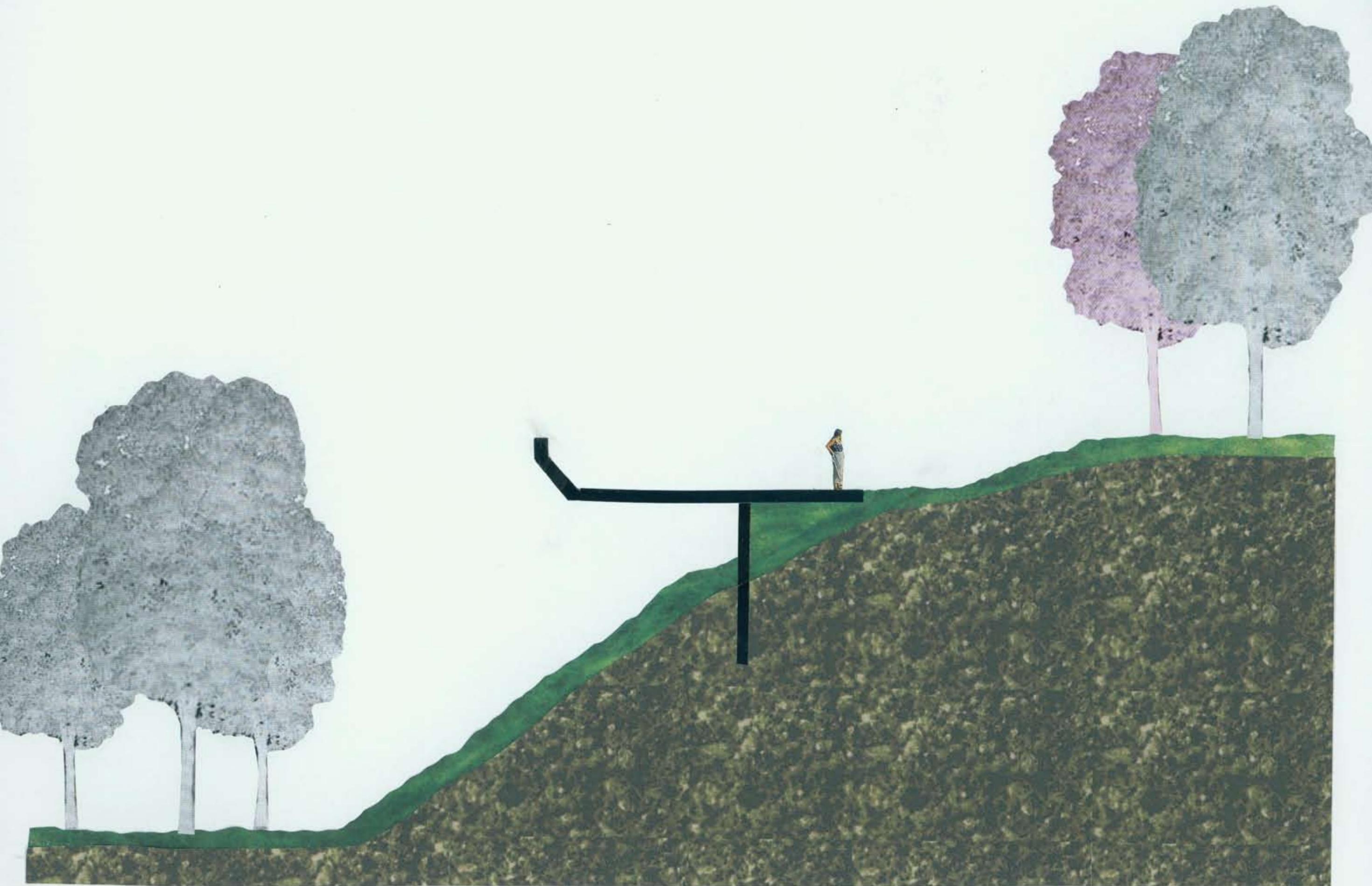
Vista del luogo del progetto



Vista dal luogo del progetto



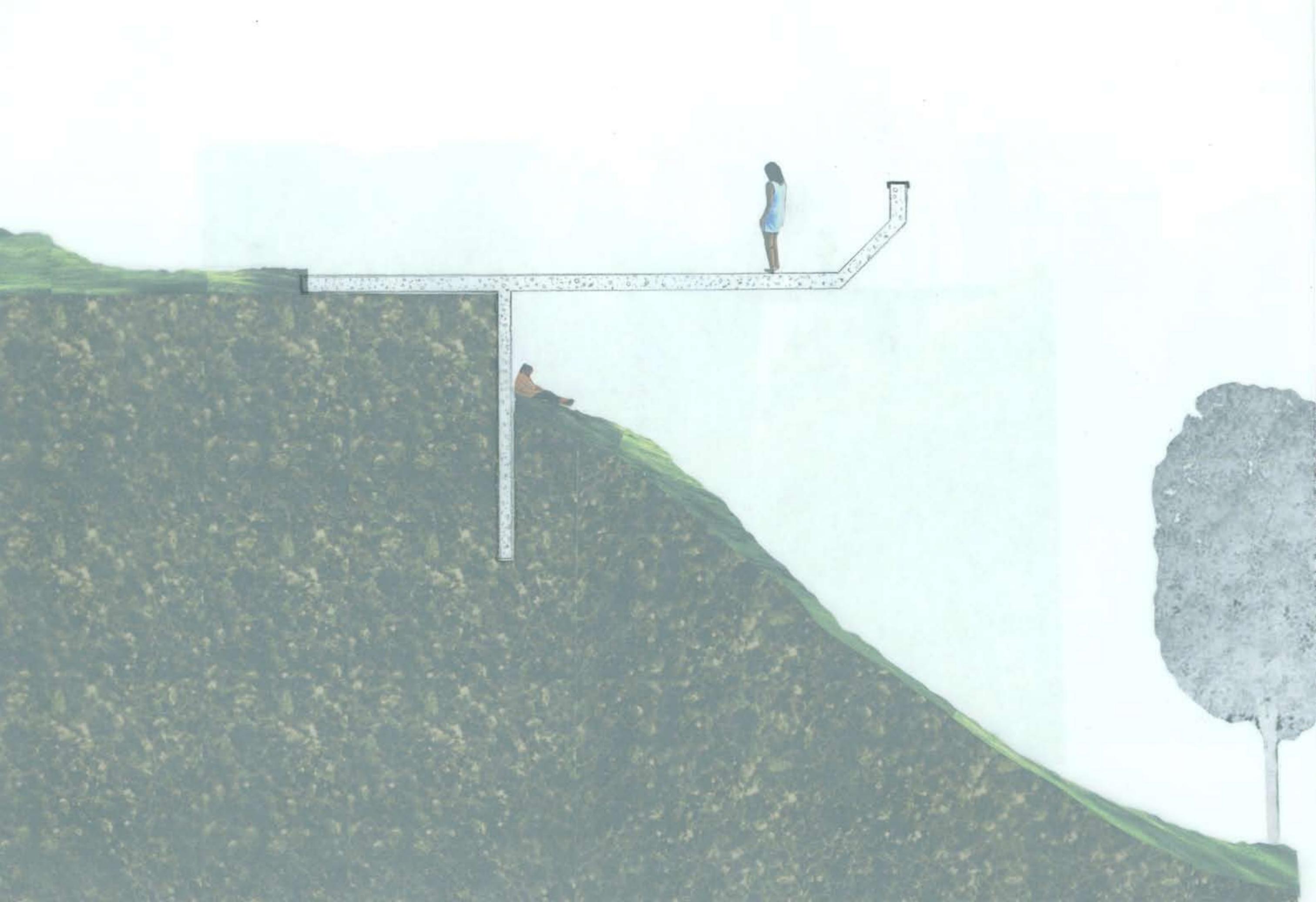
scala 1:100



sezione scala 1:100



prospetto scala 1:100









Il tetto.
Un riparo a sguardo libero